

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-09-2019

SUD

MATTINO NAPOLI	23/09/2019	18	Intervista a Giugliano Poziello - Roghi, i sindaci contro Costa = Roghi tossici noi in ginocchio Costa ha fallito <i>Maria Rosaria Ferrara</i>	2
MATTINO NAPOLI	23/09/2019	20	L'incendio Posillipo, fuoco in casa muore un ottantenne <i>Redazione</i>	4
ROMA	23/09/2019	12	Precipita in un dirupo, cane salvato dai pompieri <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	23/09/2019	8	A Sarno, piromani per noia Bloccati sei ragazzini <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/09/2019	23	Il tratto di arenile è da tempo preso di mira da piromani e scaricatori di rifiuti <i>P.cu.</i>	7
REPUBBLICA NAPOLI	23/09/2019	5	Incendio, il sindaco "Pene severissime" <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA NAPOLI	23/09/2019	17	La nostra guerra quotidiana a topi e scarafaggi = La guerra a topi e scarafaggi <i>Paolo Frascani</i>	9
SANNIO QUOTIDIANO	23/09/2019	12	San Berardo è pista antincendio <i>Redazione</i>	11
ansa.it	22/09/2019	1	Incendio Sarno, autori quasi tutti minori - Campania <i>Redazione Ansa</i>	12
napoli.repubblica.it	22/09/2019	1	Sarno, la Procura indaga sull'incendio identificato un gruppo di sette ragazzi <i>Redazione</i>	13
napoli.repubblica.it	22/09/2019	1	Incendio a Sarno: la bravata dei ragazzini. Individuati gli autori, quasi tutti minori <i>Redazione</i>	14
napolitoday.it	22/09/2019	1	Terra dei Fuochi: "Situazione fuori controllo. Urge dichiarazione dello stato di emergenza" <i>Redazione</i>	15
salernotoday.it	23/09/2019	1	Incendio a Sarno: la nota dei sindacati <i>Redazione</i>	16
casertanews.it	22/09/2019	1	Fumarole al depuratore, il caso arriva in Regione <i>Redazione</i>	17
casertanews.it	22/09/2019	1	METEO Il maltempo non molla, la pioggia apre la settimana <i>Redazione</i>	18
casertanews.it	23/09/2019	1	Pendolari `ostaggi` in stazione, treni fermi e ritardi fino a 70 minuti FOTO <i>Redazione</i>	19
InterNapoli.it	22/09/2019	1	Fan di Sal Da Vinci delusi in provincia di Napoli: concerto saltato a poche ore dall'esibizione <i>Silvio Russo</i>	20
InterNapoli.it	22/09/2019	1	Sversa rifiuti in strada, maliano assoldato dai rom fermato dai carabinieri a Qualiano <i>Ivan Marino</i>	21
InterNapoli.it	22/09/2019	1	Torna l'allerta Meteo arancione: forti temporali in arrivo in Italia. IL BOLLETTINO <i>Silvio Russo</i>	22
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/09/2019	5	Calamità, Niente soldi per gli agricoltori lucani <i>Redazione</i>	23
positanonews.it	22/09/2019	1	Temporali e grandine al Nord Italia, pioggia anche in Costa d' Amalfi e Sorrento, arriva l'autunno <i>Redazione</i>	24
positanonews.it	22/09/2019	1	Meteo, ecco l'autunno: arrivano i temporali nel centro-nord <i>Redazione</i>	25

Intervista a Giugliano Poziello - Roghi, i sindaci contro Costa = Roghi tossici noi in ginocchio Costa ha fallito

[Maria Rosaria Ferrara]

La Terra dei fuochi Il primo cittadino di Giugliano: Siamo in ginocchio, al posto dei militari reparti specia Roghi, i sindaci contro Costi Incendi di rifiuti aumentati del 26%, il ministro: Ora il Viminale assicura più controll Terra dei fuochi, è finito il tempo delle chiacchiere. Sergio Costa deve far capire cosa vuoi fare per affrontare il problema, dice il sindaco di Giugliano Poziello. Replica il ministro: Rifiuti aumentati del 26%. Nessuno è abbandonato, ho già incontrato la ministra Lamorgese che mi ha dato la disponibilità che prima non avevo avuto dal Viminale. De Crescenze e Ferrara alle pagg. 18 e 19 Il sindaco di Giugliano Roghi tossici noi in anocchio Costa a fallito L'accusa di Poziello: servono reparti speciali e indagini mirate, invece sento solo politichese Maria Rosaria Ferrara È finito il tempo delle chiacchiere, dei proclami, dei comodi silenzi. Sergio Costa adesso deve battere un colpo, deve far capire a una popolazione stremata dall'estate infuocata cosa vuoi fare per affrontare il problema. Non fra un mese o fra sei ma domattina, di tempo per studiare ne ha avuto. È esausto, arrabbiato il sindaco di Giugliano Antonio Poziello. L'estate che l'area nord sta per mettersi alle spalle ha i colori del nero e del grigio di un fumo asfissiante e l'odore acre della plastica bruciata. Adesso, spinto dal timore che con l'arrivo dell'autunno e delle piogge cali il sipario sul dramma dei roghi tossici, alza l'asticella dell'attenzione e attacca il ministro dell'Ambiente. Sindaco, perché è tanto duro nei confronti del ministro Costa? Cosa poteva fare in 14 mesi di governo che secondo lei non ha fatto? Mi aspettavo molto dal ministro Costa e sono rimasto deluso. Credevo che schierasse qui un reparto di carabinieri forestali, del Noe, del Gico, unità specializzate nelle indagini siacampo ambientale che economico prima che iniziasse la stagione degli incendi e invece così non è stato. Non mi aspettavo che anche lui ricorresse al politichese e che coniugasse i tempi al futuro. Pensavo che venisse a dirci le cose fatte e cosa metteva in campo. Se pensiamo di combattere la Terra dei fuochi con le forze che abbiamo, allora perderemo questa guerra in partenza. A un ex generale non può essere un sindaco a dire come fare il suo mestiere. Costadice che ora ha la disponibilità del neo ministro dell'Interno. Bene, concordo con lui nel dire che questa battaglia non la vince un uomo solo, perciò i ministeri si facciano carico di una proposta seria. Da sindaco vivo solitudine e impotenza istituzionale ma il ministro ha invece il potere e i mezzi per risolvere la questione. La sensazione è che l'unica strategia messa in campo da Costa sia di attendere che il maltempo ci dirotti su altre emergenze. Qual è la soluzione al problema dei roghi? Occorre il presidio del territorio che non può essere fatto con gli strumenti ordinari. Occorrono investigatori che seguano i flussi del denaro che lo smaltimento illegale di rifiuti produce e che ricostruiscano i passaggi dai cumuli in fiamme alle industrie che i rifiuti li producono. Occorre una nuova legge sugli ecoreati che preveda l'arresto anche per l'abbandono dei rifiuti, a prescindere dalla qualità e dalle quantità smaltite, la confisca delle auto, sanzioni che vadano oltre i 10mila euro. Occorre introdurre la possibilità che chi sporca possa essere IN CITTÀ HO SISTEMATO TELECAMERE E FOTOESCA E HO CREATO SQUADRE PER RIMUOVERE I RIFIUTI CON GRANOE VELOCITÀ: SIAMO SEMPRE PERCENTI condannato a pulire. Occorrono uomini, forse non i mille della provocazione fatta da un dirigente del ministero dell'Ambiente, ma qualche centinaio. Ma solo qualche settimana fa lei è stato con 21 sindaci dell'agro aversano al ministero per discutere della questione. Il più inutile degli incontri a cui abbia mai partecipato. I dirigenti del ministero dell'Ambiente hanno provato a dirottare il discorso dalla Terra dei fuochi alla raccolta differenziata, hanno provato a spegnere le richieste di interventi forti delle forze dell'ordine, di controllo del territorio barricandosi dietro un "quella è competenza del ministero dell'Interno". Lei è comunque il sindaco della terza città della Campania, come ha provato a debellare il fenomeno? Ho tirato fuori tutto l'armamentario che ho a disposizione: telecamere, fotoesca e ho messo quei quattro vigili che ho a correre dietro ai farabutti. Ho creato squadre ad hoc per rimuovere rifiuti con quanta più velocità possibile, ma siamo sempre perdenti. Intanto un aiuto

concreto poteva venire della centrale antiroghi, che a Giugliano non è mai entrata in funzione a differenza di Marcianise. C'è stato un problema legato all'individuazione dei locali di Gesen che necessitavano di vari interventi, motivo che poi ci ha ESTATE PASSATA DIETRO I FARABUTTI MA DA SOLI spinto a optare per un edificio a Lago Patria che ha avuto da poco il via libera dalla sovrintendenza. E la Regione? A De Luca non contesta niente? La Terra dei fuochi non è un affare che può risolvere un sindaco o un presidente di Regione. La soluzione dell'esercito, ad esempio, si è rivelata fallimentare con le attuali regole di ingaggio. Qualche giorno fa pubblicò un post molto duro contro i rom, oggi invece attacca Costa. Non è che sta scaricando le sue responsabilità a pochi mesi dalla campagna elettorale? Le mie responsabilità me le sono prese tutte. Ho una sensibilità particolare sul tema, la mia famiglia non è stata risparmiata da malattie e morti di tumore. L'exasperazione degli altri è la mia. C'è che però ho passato l'estate a correre dietro a furgoni, frigoriferi, pneumatici e farabutti. C'è che mi sono rotto le scatole, ne ho le tasche piene da sindaco di combattere da solo. Ho la coscienza a posto ma questo non mi fa stare meglio. RIPRODUZIONE RISERVATA SE PENSIAMO DI SALVARE LA TERRA DEI FUOCHI CON LE FORZE ATTUALI SIAMO GIÀ SCONFITTI AL MINISTERO CONVOCATE RIUNIONI INCONCLUDENTI L'ESERCITO Secando Poziello neanche il ricorso ai militari nella battaglia della Terra dei Fuochi è sufficiente, con le attuali regole di ingaggio SCAMPIA A destra l'incendio che sabato scorso ha devastato il campo rom: il fumo tossico ha avvelenato l'aria di molti comuni dell'area a nord di Napoli -tit_org- Intervista a Giugliano Poziello - Roghi, i sindaci contro Costa - Roghi tossici noi in ginocchio Costa ha fallito

L'incendio Posillipo, fuoco in casa muore un ottantenne

[Redazione]

L'incendio Posillipo, fuoco in casa muore un ottantenne Una morte atroce quella di un anziano di 82 anni, avvolto dalle fiamme sulla sua sedia a rotelle da cui non poteva alzarsi. È successo sabato mattina in via Posillipo. L'uomo aveva acceso una pipa mentre il badante Cingalese che lo assisteva è uscito di casa per fare la spesa. Per motivi ancora da chiarire, forse a causa di una scintilla, l'uomo è stato travolto dalle fiamme ed è caduto a terra. Il figlio, che dormiva in una stanza distante dal luogo dell'incidente, quando è arrivato ha chiamato immediatamente i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine. L'ambulanza ha soccorso l'anziano che poi è morto dopo poco giunto in ospedale. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-incendio Posillipo, fuoco in casa muore un ottantenne

Precipita in un dirupo, cane salvato dai pompieri

[Redazione]

BACOU. UN CASO SIMILE È AVVENUTO POCHI GIORNI FA BACOLI. È il secondo, povero animale, nel giro di qualche giorno, che viene individuato e salvato. Domenica di paura, infatti, a Bacoli, per un cane precipitato in un dirupo, rischiando eccome. Il suo abbaiare e i suoi lamenti, incessanti, hanno così attirato la preoccupata attenzione di diversi cittadini, presenti ieri nel centro storico, mentre fondamentale è risultato l'intervento di alcuni volontari, per scoprire di cosa si trattasse, cioè di un cane caduto in una sorta di burrone. Il caso ha subito allertato il preposto Ufficio del Comune, nonché il locale presidio "Falco" della Protezione Civile ed i vigili del fuoco del distaccamento di Monterusciello. Ma, per fortuna, il tutto si è concluso felicemente. Il cucciolo è stato assicurato, issato, messo in salvo e, infine, affidato alle medicazioni dei volontari, mobilitatisi in tanti. -tit_org-

A Sarno, piromani per noia Bloccati sei ragazzini

[Redazione]

IL ROGO SOLO UNO È MAGGIORENNE. HANNO DISTRUTTO UNA COLLINA. EVACUATI IN 200 A Samo, piromani per noia Bloccati sei ragazzini SALERNO. Una intera collina a fuoco, residenti evacuati, ore di grande paura, aria intossicata dal fumo. Tutto questo molto probabilmente solo per una bravata. Si è chiuso il cerchio sugli autori del vasto incendio doloso appiccato nella giornata di venerdì sulla collina del Saretto, a Samo (Salemo) andata in gran parte distrutta. Si tratta di una banda di ragazzini, quasi tutti minorenni. Le indagini, immediatamente avviate dai Carabinieri del reparto territoriale di Nocera Inferiore con il supporto della stazione Carabinieri Forestale di Samo, infatti, hanno consentito di focalizzare l'attenzione su 6 giovani, 5 dei quali minorenni, già identificati. Le loro posizioni sono rispettivamente al vaglio della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Salerno (pm Angelo Frattini) e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore. Gli elementi allo stato raccolti, derivanti da rilievi tecnici effettuati sul territorio, sequestro di cose pertinenti al reato ed assunzione di informazioni, configurano - secondo quanto sostengono gli investigatori - un quadro indiziario significativo in ordine all'effettivo coinvolgimento del gruppo di giovani nell'origine dell'incendio. Decisive, a quanto risulta, anche la testimonianza di due persone del luogo che avrebbero visto questa banda di ragazzini aggirarsi nella zona. Le responsabilità individuali sono tuttora ".tifica al pari del movente, anche se l'ipotesi della bravata è quella accreditata. Le fiamme, che avevano lambito il centro abitato, avevano portato il sindaco di Samo Giuseppe Canfora ad ordinare l'evacuazione precauzionale di circa 200 abitanti, le cui abitazioni erano esposte a rischio, nonché la chiusura degli istituti scolastici per la giornata di sabato. Il sindaco, infatti, via precauzionale, venerdì sera, aveva chiesto ai cittadini residenti a ridosso della zona pedemontana, interessata dall'incendio del Saretto, di lasciare obbligatoriamente le proprie case e recarsi presso le abitazioni di familiari e di amici, o in alternativa presso l'Istituto Baccelli in via Matteotti, dove hanno potuto trascorrere la notte al sicuro. Il primo cittadino ha anche chiesto l'intervento dell'Esercito per pattugliare le zone pedemontane in questo periodo e presenterà un esposto alla Procura della Repubblica per chiedere lo stato di calamità naturale in quanto il 90% della pineta è andata distrutta. Ieri, dopo giorni convulsi e difficili, ha chiesto che i responsabili dell'accaduto paghino pene severissime. Non si distrugge la propria terra per uno "scherzo". IL SINDACO Pene severissime. Non si distrugge la propria terra per uno "scherzo" SARNO Le fiamme lambiscono le case -tit_org-

Il tratto di arenile è da tempo preso di mira da piromani e scaricatori di rifiuti

ARISCIANNE *Volontari in azione*

[P.cu.]

Degrado ad Arisciaime entrano in azione i volontari 11 tratto di arenile è da tempo preso di mira da piromani e scaricatori di rifiuti BARLETTA. Volontari nuovamente in azione nella zona di Ariscianne, lungo la costa tra Barletta e Trani. In località Spiaggia Verde sono state raccolte considerevoli quantità di rifiuti ripulendo così un tratto di arenile. Raccolti in buona parte oggetti trasportati dalle correnti ma anche materiale di risulta abbandonato dai soliti sconsiderati incuranti dell'ambiente e dei danni arrecati ad esso dai loro gesti. Ad intervenire, nei giorni scorsi, sono state alcune decine di persone, in parte arrivate in bicicletta, mobilitate dal Touring Club (con il viceconsole Luciana Doronzo), da Italia Nostra (Luisa Filannino), della Sigea (il geologo Raffaele Lopez) e dal Ctg Leontine (Antonella Larosa), che hanno così aderito alla manifestazione Un Giorno per Bene che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Barletta. Presente anche l'archeologo Michele Sicolo. La manifestazione ha assunto un particolare significato in quanto si inserisce nella mobilitazione, ormai globale, che punta alla salvaguardia dell'ambiente e del pianeta sempre più alle prese con i cambiamenti climatici. Purtroppo c'è da aggiungere che mentre i volontari e le associazioni si mobilitano (di recente vi è stata nella stessa zona di Ariscianne un'analogha iniziativa di Legambiente) per rimuovere i rifiuti e pulire la zona che presenta interessanti caratteristiche naturalistiche, proseguono le incursioni di piromani e scaricatori di rifiuti. Non va dimenticato, infatti, che nella zona di Ariscianne e, in particolare, in località Falce del Viaggio, sfocia il canale Ciappetta-Camaggio che convoglia a mare non solo i reflui della città di Andria ma anche tutti i rifiuti che, sconsideratamente, sono abbandonati lungo il corso d'acqua artificiale. Non solo ma anche i canali utilizzati per la bonifica della zona un tempo paludosa sono troppo spesso utilizzati come ricettacolo di rifiuti. Una dinamica che riguarda anche altri canali e, soprattutto, il fiume Ofanto con gli oltre LINIZIATIVA È stata promossa dal Touring Club ed hanno partecipato i volontari di Italia Nostra, della Sigea e del Ctg Leontine duemila settecento chilometri quadrati di bacino idrografico. Insomma mentre i volontari si impegnano per ripulire le spiagge ed il territorio, prosegue senza sosta l'opera degli inquinatori e dei piromani nei confronti dei quali è opportuno aumentare i controlli. E proprio questi ultimi, come nella terra dei fuochi, non si arrestano mai: negli ultimi giorni proprio la zona di Ariscianne è stata nuovamente presa di mira. L'ultimo incendio si è registrato proprio mentre i volontari erano all'opera. Immediata la segnalazione ai Vigili del fuoco, successivamente intervenuti sul posto. [p.cu.] ARISCIANNE Volontari in azione -tit_org-

Incendio, il sindaco "Pene severissime"

[Redazione]

Samo Incendio, il sindaco "Peneseverissime" Chi ha distrutto la nostra terra lotta tra bene e male. Non parlerò "per uno scherzo" merita di essere però di una "generazione" nel identificato, giudicato e condan- grande rispetto dei tanti figli di nato. Chiediamo pene severissi- Sarno che sono il nostro orgoglio. me, senza sconti per i giovanissi- Vanno considerate le singole remi che hanno incendiato il Saret- sponsabilità e non bisogna generato. Parla così il sindaco di Samo, lizzare. Confidiamo nella giustizia Giuseppe Canfora, ora che un mi- e ringraziamo gli investigatori. norenne ha confessato di aver appiccato il fuoco a Sarno e che nel gruppo di ragazzi ci sarebbero, con il reo confesso, altri quattro minori. Da una parte - dice il primo cittadino sul suo profilo Facebook - ci sono i piromani, dall'altra i loro coetanei volontari: una -tit_org-

La nostra guerra quotidiana a topi e scarafaggi = La guerra a topi e scarafaggi

[Paolo Frascani]

La. La nostra guerra quotidiana a topi e scarafaggi di Paolo Frascani Le metamorfosi di Kafka. Leggendo le meritorie cronache che questo giornale dedica allo stato in cui versa il poco verde sopravvissuto all'amministrazione De Magistris, siamo indotti a pensare che siamo entrati nell'ultima fase di totale degrado degli assetti urbani della città: lo sviluppo di una vegetazione incontrollata e non solo. Il caso degli istituti scolastici della periferia e del centro, inaccessibili per docenti e studenti, non è isolato. a pagina 17 La polemica La guerra a topi e scarafa di Paolo Frascani Le metamorfosi di Kafka. Leggendo le meritorie cronache che questo giornale dedica allo stato in cui versa il poco verde sopravvissuto all'amministrazione De Magistris, siamo indotti a pensare che siamo entrati nell'ultima fase di totale degrado degli assetti urbani della città: lo sviluppo di una vegetazione incontrollata e non solo. Il caso degli istituti scolastici della periferia e del centro, inaccessibili per docenti e studenti, si aggiunge agli sconvolgimenti del sistema stradale metropolitano, mentre dal Vomero, Chiaia e Posillipo, quartieri depositari di scarse oasi di verde della città, si levano inascoltate le grida di dolore dei cittadini verso l'amministrazione comunale. Un' escalation di sofferenze alimentata dalla lunga estate calda che, dal rientro dalle vacanze, ha accentuato l'insopportabilità del vivere quotidiano, al di là della narrazione giornalistica. Si è capillarmente diffusa, e non solo nelle "selve" cresciute nei paraggi dei plessi scolastici, la presenza di insetti, parassiti di ogni tipo, che si annidano sulle foglie degli alberi non potati, gravitano sui balconi delle case; topi che banchettano tra i sacchetti di rifiuti abbandonati, passeggiano sul lungomare di via Caracciolo, blatte e ragni che si arrampicano lungo le tubature dell'acqua e dei servizi igienici per scorazzare nelle dimore dei napoletani. Un' emergenza che proviamo a ignorare tuffandoci nello scorrere della vita quotidiana ma con cui, a volte, ci troviamo bruscamente faccia a faccia. Giorni fa attendevo in uno studio medico di essere visitato quando ho assistito a una conversazione tra pazienti esasperati dalla guerra quotidiana a scarafaggi e topi. Ognuno raccontava la sua storia, precisando luoghi e modalità di una "caccia", condotta con meticolosa determinazione, non priva di dettagli raccapriccianti. Ho aspettato in silenzio e con rassegnata sopportazione, che venisse il mio turno per entrare. Ma poi, tornando a casa, mi sono chiesto se le "chiacchiere" sulla città in preda di questa nuova piaga, non mi riguardassero, se il vivere in una strada ampia e "blasonata" della città borghese mi esentasse da simili esperienze. Allora qualcosa di sgradevole, rimosso nei meandri della memoria, ha riportato alla mente affannosi inseguimenti di piccoli e grandi scarafaggi tra le mura domestiche, facendomi ricordare che, da almeno un anno, ho l'abitudine ogni sera di controllare meticolosamente, prima di andare letto, la chiusura di ogni lavandino. Fin qui il racconto di una vicenda legata a un' esperienza personale, che non avrei reso pubblica, se non fosse stata vissuta come riscontro di una realtà condivisa da tanti napoletani. Una realtà che ci trasporta indietro nel tempo e non migliora l'immagine superficiale della città "frizzante e spensierata" che tanti osservatori esterni ci invidiano, ma su cui conviene riflettere per il modo in cui gli stessi concittadini la subiscono e la percepiscono. Le voci che ho registrato nella mente esprimevano fastidio, raccapriccio e rassegnazione, ma il racconto si snodava in un crescendo di particolari condensabile in una specie di gara dell'orrido. Non rivelava indignazione e accanimento verso i responsabili politici del disastro ambientale - un solo riferimento critico al sindaco De Magistris -, quanto, piuttosto la speranza della fine della "siccità" e dell'inizio della stagione delle piogge. L'indizio tenue, ma veritiero, del distacco tra la politica, le istituzioni e i piccoli problemi della vita quotidiana Quest'articolo era stato pensato in altro modo: si sarebbe dovuto occupare di politica, nazionale e locale, riprendendo filo dei tanti discorsi che, in questi giorni, cercano di decifrare l'atteggiamento dei napoletani verso il nuovo governo e la nascita del partito di Renzi. Mi sarei occupato di misurare l'adesione alla scelta riformista di Renzi o di valutare l'apprensione verso una posizione che minaccia di minare il già fragile Conte2. Alla fine, come a volte capita, il filo del ragionamento si è spezzato e la forza del vissuto quotidiano 1 preso il sopravvento

ricordandomi che, forse, la politica seguirà, come "l'intendenza" di Napoleone, se saremo in grado, come i cronisti in prima linea, di partire dai luoghi del comunità, ascoltando le persone. -tit_org- La nostra guerra quotidiana a topi e scarafaggi - La guerra a topi e scarafaggi

?

San Berardo è pista antincendio

[Redazione]

Paolisi Le polemiche sui lavori della Comunità montana "Alla luce delle polemiche che stanno impazzando attraverso varie fonti, la neo-amministrazione del Comune di Paolisi e, in prima persona, il sindaco Umberto Maietta si sentono dovere di informare i cittadini di Paolisi, e non solo, in merito alle notizie riportate da ambientalisti e amanti della natura". Esordisce così comunicato della maggioranza cittadina: "Il progetto definitivo denominato 'Strada San Berardo' - viene spiegato - porta con sé la data del 18 febbraio 2015. Basta un rapido e semplice calcolo per rendersi conto che la suddetta amministrazione non ha alcun merito e nessuna colpa, come non ha meriti o colpe l'amministrazione precedente. Il lavoro di ripristino e adeguamento funzionale di opere pubbliche di bonifica montana strada 'Rifugio San Berardo', a scopo pista antincendio, è voluto, progettato, approvato, garantito e autorizzato dalla Comunità montana zona del Taburno. Il responsabile Area Forestazione della Comunità montana del Taburno ha sottolineato, con una relazione paesaggistica, la compatibilità idrogeologica, confermata da geologi, nel quale si dichiara che le condizioni morfologiche e idrogeologiche dell'area non subiranno in alcun modo modifiche, così come non risulterà pregiudicata la stabilità complessiva. L'amministrazione attuale - ancora da 'Cambiamo Paolisi' - forte della propria sensibilità verso tematiche ambientali e sociali, garantisce un'attiva e fattiva vigilanza affinché i lavori saranno conformi al progetto, rispettando sagoma, dimensioni degli scavi, senza riduzioni delle sezioni del reticolo idrografico esistente, con canalizzazione e smaltimento delle acque così da non procurare dissesto idrogeologico al versante". "La Comunità montana, con delibera di giunta esecutiva del 27 ottobre 2014, riapprovava il progetto definitivo relativo ai lavori indicati, già approvato in precedenza con delibera del 28 gennaio 2008. In quell'occasione fu richiesta autorizzazione paesaggistica all'amministrazione del periodo. Tale autorizzazione fu emanata dal comune di Paolisi il 27 settembre 2016, così come dal comune di Rotondi nel 2017. Alla luce di questi fatti e di queste spiegazioni tecniche fondate su documentazioni conclamate, i lavori di sistemazione strada di bonifica montana 'San Berardo' non dovrebbero essere utilizzati quale materia di critiche distruttive immotivate e senza basi concrete, esclusivamente per fare caos mediatico, trascinando in un marasma informativo/disinformato chi si appresta a voler conoscere le situazioni importanti del proprio territorio. L'amministrazione Maietta - la conclusione - sarà quotidianamente vigile e presente affinché l'enorme patrimonio naturalistico che abbiamo in dono resterà protetto e incontaminato". -tit_org-

Incendio Sarno, autori quasi tutti minori - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SALERNO, 22 SET - Il tam tam che era circolato per tutta la giornata di ieri ha trovato conferma: sono quasi tutti minorenni (cinque su sei) i giovani che venerdì sera, probabilmente per una bravata, hanno provocato il vasto incendio sulla collina del Saretto, a Sarno (Salerno), andata in gran parte distrutta e che ha provocato l'evacuazione della popolazione della zona. Le indagini, avviate dai carabinieri del reparto territoriale di Nocera Inferiore con il supporto della stazione carabinieri Forestale di Sarno, hanno consentito di focalizzare l'attenzione sui giovani, già identificati e le cui posizioni sono rispettivamente al vaglio della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Salerno (pm Angelo Frattini) e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore. Gli elementi raccolti configurano - secondo i militari - un quadro indiziario significativo in ordine all'effettivo coinvolgimento del gruppo di giovani nell'origine dell'incendio.

Sarno, la Procura indaga sull'incendio identificato un gruppo di sette ragazzi

Domate le fiamme dolose sulla collina del Saretto. Duecento hanno abbandonato la casa, 20 trasferiti in una scuola. L'ipotesi di una bravata

[Redazione]

È stato domato solo nella mattinata di ieri l'incendio che ha devastato, nella notte tra venerdì e sabato, la collina del Saretto a Sarno. Le fiamme alimentate dal forte vento si sono spente solo con l'arrivo dei Canadair. Una notte da incubo per Sarno e i suoi abitanti, ancora provati dall'immane tragedia dell'alluvione del 1998. In duecento hanno dovuto abbandonare le proprie case, in venti hanno trovato ospitalità in un istituto scolastico messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Un incendio doloso - nel quale è andato in fumo il 90% della pineta ed è stata distrutta la chiesetta storica - su cui indaga la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, con il pubblico ministero Anna Chiara Fasano, che attraverso i carabinieri ha acquisito le prime immagini del sistema di videosorveglianza. I sospetti sono stati subito indirizzati su un gruppo di giovanissimi, individuato proprio grazie alle telecamere: nello specifico, si tratta di sei minorenni e un maggiorenne, tutti del luogo. Al momento, rischiano la denuncia ma le indagini sono ancora in corso. Giuseppe Canfora, sindaco di Sarno: "Abbiamo vissuto un'altra notte drammatica con l'incendio di venerdì"  in riproduzione.... Condividi Sulla matrice dolosa non ha mai avuto dubbi il sindaco Giuseppe Canfora: "Quella è una zona rossa, non ci sono pascoli e non è neppure edificabile". Un pomeriggio perfetto per appiccare il fuoco: oltre il vento forte la zona non era servita dall'acqua pubblica per lavori sulla rete idrica. I primi focolai alle 17.30, avvistati proprio da Palazzo di Città. Il Comune di Sarno si trova alle spalle della collinetta. Poche ore dopo le fiamme avevano interessato gran parte della zona, lambendo le abitazioni limitrofe. Sarno, le fasi dell'incendio che ha terrorizzato i residenti Da qui l'ordinanza di sgombero e la chiusura di tutti gli istituti scolastici e l'attivazione di tutti i sistemi di protezione civile. Imponente la macchina dei soccorsi: sono stati utilizzati tre elicotteri dei vigili del fuoco, un Canadair e otto mezzi della Protezione civile e sette autobotti, di cui quattro giunte da Napoli. Volontari della Protezione civile sono arrivati da tutti i comuni della provincia di Salerno. Il primo cittadino Canfora chiederà lo stato di calamità naturale e, al contempo, ha già richiesto a prefettura e Regione un sopralluogo al fine di rilevare eventuali criticità di carattere idrogeologico. "Domato il rogo, adesso è tempo di lavorare alla messa in sicurezza del territorio e alla prevenzione del rischio idrogeologico" - ha detto il ministro all'Ambiente, Sergio Costa, che ha immediatamente messo in moto la macchina del dicastero per organizzare la messa in sicurezza del territorio: " Saremo al fianco della Regione per contrastare il rischio dissesto ", ha detto Costa. Funzionari del ministero, rappresentanti delle istituzioni locali ed esponenti degli altri enti del territorio, si incontreranno già la prossima settimana per avviare un'azione di ripristino delle aree colpite. " La matrice dolosa di questo folle gesto è evidente - spiega il ministro - e per questa ragione non può rimanere impunito. Un atto scellerato che mette a grave rischio idrogeologico un territorio fortemente instabile".

Incendio a Sarno: la bravata dei ragazzini. Individuati gli autori, quasi tutti minori

Coinvolti in cinque. Le indagini continuano

[Redazione]

Sono giovanissimi i sospettati dell'incendio di venerdì notte in località Saretto a Sarno. Le indagini dei carabinieri di Nocera Inferiore hanno individuato sei giovani, cinque dei quali minorenni, tutti del posto, le cui posizioni sono al vaglio del pm Angelo Frattini della procura del Tribunale dei Minorenni di Salerno e del pm Anna Chiara Fasano della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore. Vasto incendio a Sarno (Sa), le fiamme divampano sul monte Saretto. Cittadini evacuati e scuole chiuse #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Già nel pomeriggio di sabato, le prime immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, le successive perquisizioni e le dichiarazioni, avevano indirizzato le indagini verso un gruppo di giovani, tutti appartenenti a famiglie conosciute in città. In uno degli appartamenti perquisiti sarebbero stati ritrovati anche abiti rovinati da bruciature. Alcuni dei ragazzi, agli inquirenti, hanno parlato di una bravata, di uno scherzo sfuggito poi al controllo. In particolare, un 16enne, il più giovane della banda, sarebbe crollato davanti alle domande degli inquirenti. incendio, complice anche il forte vento, si è immediatamente propagato costringendo, già nella prima serata di venerdì, all'evacuazione di un'ampia zona che ha interessato circa 200 persone. Giuseppe Canfora, sindaco di Sarno: "Abbiamo vissuto un'altra notte drammatica con l'incendio di venerdì" #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Solo nella mattinata di sabato, grazie ad un imponente schieramento di uomini e mezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile, le fiamme sono state domate. Ma le responsabilità individuali, la dinamica e anche il movente sono ancora al vaglio dell'autorità giudiziaria. Non si escludono ulteriori coinvolgimenti. Le indagini proseguono, così come i rilievi sul posto. Una matrice dolosa di cui non ha avuto mai dubbi il primo cittadino di Sarno, Giuseppe Canfora: La verità di oggi brucia quanto il fuoco che ha distrutto il nostro amato monte. Chi ha distrutto la nostra terra per uno scherzo - incalza il primo cittadino - merita di essere identificato, giudicato e condannato nella sua singola responsabilità. Confidiamo nella giustizia alla quale chiediamo pene severissime, esemplari, senza sconti, nella piena consapevolezza del grave crimine commesso.

Terra dei Fuochi: "Situazione fuori controllo. Urge dichiarazione dello stato di emergenza"

[Redazione]

Approfondimenti Terra dei Fuochi, da ottobre in servizio i nuovi droni 27 agosto 2019 Esposito La Rossa: "Ho scoperto di avere il cancro a 30 anni. E' il regalo della Terra dei Fuochi" 29 agosto 2019 Terra dei fuochi, pattuglie notturne: "La terra fuma anche senza roghi" 5 settembre 2019 "Oltre 100 roghi censiti al giorno in un territorio che si estende maggiormente a tre province Napoli, Caserta e Salerno, con oltre 90 comuni coinvolti. Tramite i canali dell'associazione stiamo monitorando tutto e la situazione è totalmente fuori controllo. Mai nella storia abbiamo avuto una stagione così nera". A lanciare l'allarme è il Presidente dell'associazione "La Terra dei Fuochi", Angelo Ferrillo."Attenzione, nessuno si attende o pretende la bacchetta magica, ma registriamo il totale fallimento di tutte le misure dichiarate fin qui e messe in campo. Pertanto da settimane abbiamo lanciato la proposta di chiedere a tutti gli amministratori locali la richiesta al governo centrale dello 'stato di emergenza'. Se sindaci e regione non possono fare di più, non c'è più tempo per attendere nuove leggi o altre manifestazioni di protesta che è sempre bene continuare a fare, ma comunque c'è urgenza di misure immediate per contrastare chi ogni giorno è dedito a questi attentati alla salute pubblica. 'Terra dei Fuochi' è una questione di ordine pubblico e sicurezza, per cui, urge la dichiarazione dello stato di emergenza', aggiunge Ferrillo."Recentemente mi sono confrontato con diversi amministratori locali (sindaco di Qualiano, Mugnano e consiglieri di maggioranza e opposizione di Giugliano e Villaricca) e pare che finalmente iniziano a riconoscere la gravità della situazione. Inoltre abbiamo chiesto un vertice di governo straordinario a Napoli, ma finora ancora nessuna risposta. Il ministro Costa non può venirci a parlare di futuro, quando qui non si riesce a garantire l'ordinario. La programmazione ambientale spetta al suo ministero oltre che alla Regione Campania, poi l'ordine pubblico spetta al Ministero dell'Interno e della Difesa in casi di emergenza straordinaria. Migliaia di residenti costretti a barricarsi in casa, ammalati in terapie delicate costretti a respirare fumi tossici, abitazioni invase dal fumo di rifiuti speciali 24 ore su 24, ditemi voi se questa non è un'emergenza, allora cosa è?", conclude Ferrillo.

Incendio a Sarno: la nota dei sindacati

[Redazione]

Quanto accaduto ieri sulle montagne di Sarno è un episodio rispetto al quale è necessaria la massima attenzione e severità da parte degli organi e delle autorità preposte. La Funzione Pubblica Cgil di Salerno esprime tutta la sua solidarietà e vicinanza agli abitanti dei centri colpiti dall'incendio, al Sindaco Canfora, di cui condividiamo il grido d'allarme e la richiesta di presidio e controllo del territorio da parte delle autorità preposte. Rabbia e preoccupazione si accompagnano alla consapevolezza che sia ancora più forte la necessità di trasmettere il rispetto per ambiente, di vigilare per fermare coloro che colpiscono volutamente il nostro territorio e di investire risorse su mezzi e personale, a tutela del nostro patrimonio ambientale e delle comunità locali. Vogliamo esprimere il nostro vivo ringraziamento alla protezione civile, al nucleo della polizia municipale e a quanti hanno fornito il loro straordinario contributo durante l'incendio. Agli appartenenti al corpo del Comando dei vigili del fuoco va tutto il sostegno e il plauso della Segreteria FP CGIL. Hanno il compito della salvaguardia delle vite umane, degli animali, dei beni e del patrimonio del territorio, mettendo a rischio la propria sicurezza personale e la loro salute. Non dobbiamo dimenticarci di questi eroi quotidiani e come FP Cgil di Salerno continueremo la battaglia in termini di maggiori risorse sul salario, nuove assunzioni, coperture per l'assicurazione INAIL e pensione integrativa. Salerno, 21 settembre 2019 Il Segretario Generale Antonio CAPEZZUTO Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993 Potrebbe interessarti: <https://www.salernotoday.it/cronaca/incendio-a-sarno-la-nota-dei-sindacati.html> Seguici su Facebook: <https://www.facebook.com/pages/SalernoToday/123077434434265>

Fumarole al depuratore, il caso arriva in Regione

[Redazione]

Un doppio incontro per discutere di rifiuti e Terra dei fuochi. Lunedì 23 settembre, presso la Sala riunioni del Consiglio regionale della Campania, la III Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie presieduta dal consigliere regionale Gianpiero Zinzi, si riunirà in due distinti incontri. Alle ore 10 la Commissione farà il punto sullo Stato di applicazione del Piano per la Terra dei Fuochi insieme all'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania, Gerlando Iorio; al Coordinatore Unità Roghi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fabrizio Curcio; all'assessore regionale all'Ambiente, Fulvio Bonavita Cola; all'Arpa Campania; al Legambiente e all'Associazione Centro Tutele Consumatori e imprese. Alle ore 11.30, invece, audizione sulle Fumarole in località Fusaro nei pressi dell'impianto di depurazione di Marcianise, in tenimento di Gricignano d'Aversa.

METEO Il maltempo non molla, la pioggia apre la settimana

[Redazione]

La settimana si apre come si è chiuso il week end, all'insegna del maltempo. Sono queste le previsioni degli esperti di 3Bmeteo per la provincia di Caserta, che da lunedì sarà ancora interessata da perturbazioni che porteranno piogge e clima instabile, anche con possibilità di schiarite. Lunedì la pioggia dovrebbe arrivare in particolare nella prima metà dell' giornata, mentre col passare delle ore il tempo andrà migliorando fino all' giornata di martedì, quando non sono previsti rovesci. Il clima resterà comunque particolarmente incerto, con possibili piovoschibrevi che potranno arrivare all' improvviso e per brevi periodi.

Pendolari `ostaggi` in stazione, treni fermi e ritardi fino a 70 minuti | FOTO

[Redazione]

Non solo il maltempo. A rendere complicato questo lunedì di ritorno a lavoro per centinaia di pendolari di Santa Maria Capua Vetere è anche il guasto avvenuto nei pressi della locale stazione ferroviaria. I treni stanno subendo da stamane ritardi anche di 70 minuti per un guasto al sistema di scambio dei binari all'ingresso della stazione, con treni bloccati in entrambe le direzioni da/per Capua. Un inconveniente dovuto forse anche al maltempo che questa notte si è scatenato nel casertano. Centinaia di passeggeri rimasti bloccati questa mattina per questo guasto. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Caserta usa la nostra PartnerApp gratuita!

Fan di Sal Da Vinci delusi in provincia di Napoli: concerto saltato a poche ore dall'esibizione

[Silvio Russo]

A causa delle condizioni climatiche avverse (così come attestato da bollettino meteo regionale) è stata posticipata a Venerdì 27 settembre la seconda serata della kermesse Calici e Cotone, con Sal da Vinci in concerto. L'evento, previsto per questa sera, è stato rinviato per limitare i disagi legati alla pioggia e per garantire lo svolgimento in totale sicurezza della manifestazione. Anche Venerdì prossimo, così come già previsto, il Corso Umberto I diventerà una passerella espositiva dei meravigliosi lavori realizzati dai sarti e dalle aziende sartoriali più prestigiose del territorio. La manifestazione, cofinanziata dal POC Campania 2014-2020 Linea Strategica 2.4 Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura, sarà arricchita dall'allestimento di stand enogastronomici come veicolo di rilancio del commercio locale e per promuovere la valorizzazione delle eccellenze territoriali. A causa del maltempo e per non compromettere l'organizzazione e la riuscita di questo importante evento, il concerto di Sal da Vinci in programma per questa sera è stato rinviato a venerdì prossimo ha dichiarato il sindaco Massimo Pelliccia. Il nostro obiettivo è quello di dare lustro e risalto a tutte le eccellenze locali. Casalnuovo, nota in tutto il mondo per la sartoria, è diventata sinonimo di eccellenze e qualità manifatturiera e ci auguriamo che i giovani sappiano sfruttare al meglio questo momento per scoprire le arti e le tradizioni che rendono così ricca la storia della nostra città.

Sversa rifiuti in strada, maliano assoldato dai rom fermato dai carabinieri a Qualiano

Dopo un video diffuso nei giorni scorsi sui social da un cittadino in cui veniva ripreso un uomo di colore che scaricava rifiuti da un passeggino

[Ivan Marino]

Dopo un video diffuso nei giorni scorsi sui social da un cittadino in cui veniva ripreso un uomo di colore che scaricava rifiuti da un passeggino per bambini all'esterno del campo rom Costagliola, abbiamo immediatamente segnalato la questione ai carabinieri di Qualiano che dopo un'attività investigativa, a cui è seguito ieri un blitz agli ordini del comandante Pasquale Bilancio, hanno scoperto il responsabile dello smaltimento illecito di rifiuti. Si tratta di un cittadino del Mali assoldato dai rom per scaricare i rifiuti dal campo alla strada. Rifiuti speciali e pericolosi che probabilmente vengono portati all'insediamento dei rom dall'esterno. Questi rifiuti di ogni genere vengono spesso, poi, dati alle fiamme generando roghi tossici come è accaduto anche ad inizio mese. Questo nonostante i nostri ripetuti interventi di pulizia, effettuati, per nostra esclusiva competenza, sulla carreggiata della strada statale. Il maliano, in possesso di regolare permesso di soggiorno, era stato già denunciato in passato per smaltimento illecito di rifiuti. L'uomo è stato nuovamente deferito dai carabinieri ed allontanato dal campo rom. L'attività dei carabinieri, eseguita congiuntamente a personale amministrativo del comune di Qualiano, prosegue. Inoltre, è stato attivato uno specifico servizio di monitoraggio sullo smaltimento dei rifiuti nell'area interna ed esterna a quell'insediamento, in cui sono stabiliti circa 70 persone di etnia rom.

Torna l'allerta Meteo arancione: forti temporali in arrivo in Italia. IL BOLLETTINO

Allerta meteo nelle prossime ore in tutta l'Italia centrale e in parte della Liguria. Come riporta Il Meteo.it, dopo un sabato trascorso all'insegna

[Silvio Russo]

Allerta meteo nelle prossime ore in tutta Italia centrale e in parte della Liguria. Come riporta Il Meteo.it, dopo un sabato trascorso all'insegna del bel tempo su gran parte del nostro Paese, ecco che la seconda parte del fine settimana sarà fortemente condizionata dal passaggio di un'intensa perturbazione atlantica che già in queste ore sta provocando un deciso peggioramento del meteo su alcune zone del Centro Nord in particolare sulla Liguria, alta Toscana, la Sardegna, il Lazio dove è segnalato un forte temporale anche su Roma. Insomma ci sono tutti i presupposti per un ulteriore e generale peggioramento delle condizioni meteo per le PROSSIME ORE. Sono attese forti precipitazioni anche a sfondo temporalesco su molte regioni del nostro Paese. Il Dipartimento della Protezione Civile ha infatti emesso un avviso per condizioni meteorologiche avverse che coinvolge molte regioni italiane. Vediamo nel dettaglio. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata proprio per la giornata domenica 22 settembre, allerta arancione per rischio temporali e rischio idrogeologico su tutta la Toscana e su gran parte della Liguria, bacini centrali e di levante. Allerta gialla nei restanti settori liguri e su parte di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, su tutti i bacini di Umbria e Lazio e sulla Sardegna centro-orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo e al consueto Bollettino Nazionale. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Calamità, Niente soldi per gli agricoltori lucani

[Redazione]

"Linearità e trasparenza impongono la comunicazione pubblica anche di ciò che non funziona. Inutile continuare ad eludere: non ci saranno risorse nazionali per i danni causati dalle grandinate e piogge del 12 maggio e 2 giugno scorsi, né moratorie per interessi e mutui agli agricoltori di Basilicata. Agli agricoltori, soprattutto se colpiti da questi eventi, va dato rispetto. Prendiamo atto che la prima richiesta di carattere di eccezionalità di questa nuova legislatura regionale non è andata in porto e che, dal 3 settembre scorso, dopo 4 mesi trascorsi tra domande, sopralluoghi e promesse fatte in giro con riunioni ovunque, per la Basilicata non ci sarà né ristoro né soldi: agli agricoltori lucani coinvolti va detto, semplicemente, che nulla si potrà fare." Lo dichiara il Consigliere Regionale Luca Braia, Avanti Basilicata già assessore regionale all'Agricoltura. "Occorre, sempre e continuamente, non solo far fare le domande e chiedere lo stato di calamità al Governo ma seguire attentamente, come fatto in passato, l'iter istruttorio - prosegue Braia. Oltre che fare i conti con ciò che è previsto e con ciò che non è previsto dal decreto legislativo 102/2004, quando si promettono agli agricoltori lucani soluzioni immediate per i danni, esprimendo anche soddisfazione per il proprio rapido operato e per le proprie delibere di giunta. Soprattutto, quando si chiede al Ministero il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi, con una legge ormai superata e che va modificata, operazione incautamente chiesta dal sottoscritto e rimasta senza risposta all'ex Ministro della Lega Centinaio e che ora chiederò con forza alla nostra Teresa Bellanova. E' noto che, se non in casi eccezionali con deroghe possibili, normalmente non possa essere possibile aggiudicare atti compensativi a favore degli agricoltori che non abbiano provveduto ad assicurare le produzioni. In poche righe del Mipaaf, la Delibera di Giunta dell'Assessore Fanelli viene salutata e non avrà seguito, nonostante gli annunci fatti insieme a Coldiretti in giro nel Metapontino e a cui ora si deve, ci auguriamo, dare una risposta con finanza regionale. Probabilmente con una maggiore attenzione integrata da richieste di deroghe ed accompagnata da un pressing fondamentale - conclude Braia - con e presso gli uffici ministeriali, si sarebbe potuto portare a casa un esito diverso. In situazione paragonabile come la tromba d'aria, molto meno impattante avvenuta nell'estate 2017, chiedemmo al Mipaaf la declaratoria di eccezionalità ad ottobre 2017, ottenendo 2,2 milioni di euro dal fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole colpite, in 35 comuni, per i quali insieme alle altre calamità si attende ancora esito istruttorie per assegnazione dei contributi. Di recente, sono state stanziati le risorse pari a 4,4 milioni di euro per il 2013. Le istruttorie, chiaramente, attendono di essere concluse. Ora, visto l'insuccesso delle nuove azioni, si provvedesse, magari con più celerità a ristorare gli agricoltori dalle provvidenze rivenienti dalla passata legislatura, anche solo per far arrivare al popolo qualche segnale di attività." -tit_org-

Temporali e grandine al Nord Italia, pioggia anche in Costa d` Amalfi e Sorrento, arriva l`autunno

[Redazione]

Temporali e grandine al Nord Italia, pioggia anche in Costa Amalfi e Sorrento, arriva autunno. Ma, per quanto riguarda la Campania, ci saranno ancora giorni di bel tempo. Oggi burrasca autunnale con forti piogge, nubifragi, temporali e grandine. Ma vediamo meglio nel dettaglio cosa ci attende, secondo le previsioni del [meteo.it](#). La giornata festiva assume un aspetto decisamente diverso rispetto al giorno precedente, anche se non per tutti. attesa perturbazione atlantica comincerà a dispensare molte nubi e qualche pioggia già nel corso della mattinata, sia al Nord Ovest sia sulle coste di Toscana, Lazio e Sardegna orientale. Col passare delle ore i venti, in rinforzo da Scirocco, contrasteranno con quelli di Tramontana provocando un intenso peggioramento sulla Liguria, dove si potranno registrare forti precipitazioni per parecchie ore, anche con locali nubifragi. Il maltempo si acutizzerà anche sulla Toscana specie lungo tutte le coste e entroterra del grossetano. Tra il pomeriggio e la sera, le precipitazioni anche a carattere temporalesco e con grandine si estenderanno a tutto il Nord, al resto della Toscana, del Lazio, dell Umbria, delle Marche e dell Abruzzo. Tempo più asciutto, ma con copertura nuvolosa consistente sul resto del Sud e sulle due Isole Maggiori. Si invita a prestare attenzione anche ai forti venti che si orienteranno da Scirocco su tutti i mari con rinforzi ulteriori sul medio e basso Tirreno. Le miti correnti sciroccali inoltre, contribuiranno a far crescere di qualche grado le temperature in particolare laddove non vi saranno piogge o temporali. Un area di instabilità posizionata sul Mediterraneo occidentale dalla notte ha raggiunto l'Italia determinando un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche con diffuse precipitazioni temporalesche che interesseranno il Piemonte meridionale, la Liguria e le coste della Toscana, in estensione alle restanti aree tirreniche centrali e all Emilia-Romagna. Lo comunicano gli esperti del Dipartimento della protezione civile che hanno emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione per rischio temporali e rischio idrogeologico su tutta la Toscana e su gran parte della Liguria, bacini centrali e di levante. Allerta gialla nei restanti settori liguri e su parte di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, su tutti i bacini di Umbria e Lazio e sulla Sardegna centro-orientale. Più informazioni su meteo Costiera Amalfitana Italia Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Meteo, ecco l'autunno: arrivano i temporali nel centro-nord

[Redazione]

Allarme soprattutto in Liguria e Toscana. In serata il tempo peggiorerà anche in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Tempo di nuovo in peggioramento su molte regioni italiane. Oggi arriva un'aburrasca autunnale, con forti piogge, nubifragi, temporali e grandine. Vediamo meglio nel dettaglio cosa ci attende, secondo le previsioni di [deilmeteo.it](#). La giornata festiva assume un aspetto decisamente diverso rispetto al giorno precedente, anche se non per tutti. Una perturbazione atlantica comincerà a dispensare molte nubi e qualche pioggia già nel corso della mattinata, sia al Nord Ovest sia sulle coste di Toscana, Lazio e Sardegna orientale. Con il passare delle ore i venti, in rinforzo da Scirocco, contrasteranno con quelli di Tramontana provocando un intenso peggioramento sulla Liguria, dove si potranno registrare forti precipitazioni per parecchie ore, anche con locali nubifragi. Il maltempo si acutizzerà anche sulla Toscana specie lungo tutte le coste e entroterra del grossetano. Tra il pomeriggio e la sera, le precipitazioni anche a carattere temporalesco e con grandine si estenderanno a tutto il Nord, al resto della Toscana, del Lazio, dell'Umbria, delle Marche edell'Abruzzo. Tempo più asciutto, ma con copertura nuvolosa consistente sul resto del Sud e sulle due Isole Maggiori. Si invita a prestare attenzione anche ai forti venti che si orienteranno da Scirocco su tutti i mari con rinforzi ulteriori sul medio e basso Tirreno. Le forti correnti sciroccali inoltre, contribuiranno a far crescere di qualche grado le temperature in particolare laddove non vi saranno piogge o temporali. Un'area di instabilità posizionata sul Mediterraneo occidentale dalla notte ha raggiunto l'Italia determinando un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche con diffuse precipitazioni temporalesche che interesseranno il Piemonte meridionale, la Liguria e le coste della Toscana, in estensione alle restanti aree tirreniche centrali e all'Emilia-Romagna. Comunicano gli esperti del Dipartimento della protezione civile che hanno emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi un'allerta arancione per rischio temporali e rischio idrogeologico su tutta la Toscana e su gran parte della Liguria, bacini centrali e di levante. Allerta gialla nei restanti settori liguri e su parte di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, su tutti i bacini di Umbria e Lazio e sulla Sardegna centro-orientale. [la Repubblica](#) Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)